



INCONTRO
La presentazione dell'iniziativa

MANIFESTI Dalla prossima settimana le affissioni con protagonisti due importanti testimonial
«Ragazzi, occhio al volante»: messaggio da Conti e Pelù

CARLO CONTI e **Piero Pelù** sono i nuovi testimonial della campagna per la sicurezza stradale che da lunedì comparirà su una cinquantina di manifesti 6 metri per 3 in tutta la città. «Ti voglio vivo» dicono ai giovani i due popola-

ri personaggi dello spettacolo sulle sfonde della scena — vera e chocante — di un incidente mortale causato da imprudenza ed eccessiva velocità. Conti e Pelù hanno prestato gratuitamente i loro volti alla campagna voluta dall'as-

sessore Cioni e sponsorizzata da Fondiaria. Tra gli ospiti in Palazzo Vecchio l'avvocato Fausto Rapisarda della compagnia assicuratrice, Valentina Borgogni e Doretta Boretti sorella e mamma di giovani vittime della strada.

Cinture, due su tre non le allacciano e non le fanno indossare ai figli Dati-choc dalla ricerca nelle scuole

I CASCO lo indossano tutti i motociclisti ma la cintura di sicurezza non viene allacciata da due terzi degli automobilisti. Per non parlare dei passeggeri dei sedili posteriori, che la utilizzano solo nel 36 per cento dei casi. Eppure i sistemi di sicurezza passiva diminuiscono di oltre la metà la gravità dei danni in caso di incidente. I dati vengono da una ricerca a campione, realizzata dall'Asl 10 e dall'Università e presentata ieri in occasione del lancio della nuova campagna sulla sicurezza stradale, che si è occupata anche dei seggiolini per i bambini e dell'abuso del cellulare alla guida.

I BAMBINI IN MACCHINA sono i più esposti a rischi in caso di incidente o anche solo di frenata brusca: volano nell'abitacolo e sbattono violentemente contro il parabrezza. Il seggiolino è utilizzato solo dal 52%, ma la percentuale aumenta per i più piccoli: mamma e papà sono attenti alle norme di sicurezza finché i loro figli vanno all'asilo nido. Quando però si guarda la fascia di età dai 6 ai 12 anni, quella delle elementari, il rispetto delle norme di ritenuta cala al 30%. Inutile dire che il pericolo invece non cala. Oltre all'Osservazione diretta, l'Asl ha intervistato tutti i bambini delle elementari che frequentano Vigilandia: il 60 per cento ha detto che nell'auto di famiglia non è presente il seggiolino adattato e ma di indossare la cin-

tura. Chi non la usa ha motivato l'abitudine perché fa viaggi brevi (48%), non sopporta di essere legato (25%) o non serve a nulla (4%). Aumenta l'uso del cellulare alla guida, che distrae e aumenta di 4 volte, anche con l'auricolare, il rischio di incidente.

I FIORENTINI SEMBRANO comunque più attenti, grazie anche alla maggiore frequenza dei controlli, rispetto agli abitanti della provincia: nella zona Sud-Est

l'uso del cellulare è doppio, in quella tra Sesto e Prato è addirittura cinque volte più elevato. Il Codice commina una multa salata e la decurtazione di 4 punti dalla patente. In città arrivano altri due fotografi, gli impianti che individuano chi passa col rosso al semaforo, per altrettanti incroci dove si sono verificati incidenti gravi. Verranno installati tra viale Guidoni e via Torre degli Agli e tra via Piagentina e via Arnolfo. L'unico finora esistente, al ponte De Verrazzano, fotografa una media di 16 autoveicoli al giorno che inoscientemente attraversano l'incrocio con il rosso. Per loro il presidente dell'Associazione familiari e vicine della strada Sergio Cianti auspica che il legislatore inasprisca le sanzioni con il ritiro della patente: oggi per evitare la decurtazione di 6 punti si pagano 357 euro oltre alla multa di 137,55.

CAMPAGNA
Asl e Università
hanno presentato
il nuovo progetto
per la guida sicura



P. d. A.